RegioneEmilia-Romagna

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 1° AGOSTO 2012

Decreto N. 3385 del 24 Ottobre 2016

Procedimenti espropriativi e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR), di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) ed edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, di Edifici Scolastici Temporanei (EST).
Liquidazione delle spese di notifica previste nei decreti n. 920 del 23/03/2016, n. 964 del 30/03/2016, n. 965 del 30/03/2016, n. 1428 del 17/05/2016, n. 1429 del 17/05/2016, n. 1430 del 17/05/2016 e n. 1292 del 06/05/2016.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012, e con i quali è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze, in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31.12.2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

Visto il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n.

21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31/12/2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Preso atto che in data 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia - Romagna, nella persona di Stefano Bonaccini, il quale ha assunto anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in base all'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell'articolo 10, D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07 agosto 2012, il quale enuncia che "i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F", ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi";

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che i "Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate";

Richiamate in toto le premesse e la parte dispositiva del decreto n. 920 del 23/03/2016, relativo alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) - Lotto 9d, Edifici Scolastici Temporanei (EST) - Lotto 19, Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) ed edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni - Area D, Edifici Scolastici Temporanei (EST) - Lotto 19 Integrazione B - "Realizzazione canale di drenaggio acque provenienti dal Polo scolastico di Via 29 Maggio e allargamento della stessa Via 29 Maggio", tutti localizzati nel Comune di Mirandola (MO), con il quale si provvedeva all'espropriazione delle aree in esso indicate ed a disporre la notifica dello stesso decreto ai proprietari espropriati;

Rilevato che si è proceduto ad effettuare le notifiche disposte con il decreto n. 920 del 23/03/2016;

Richiamate in toto le premesse e la parte dispositiva del decreto n. 964 del 30/03/2016, relativo

alla costituzione di servitù di passaggio sulle aree localizzate per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), con il quale si provvedeva alla costituzione di servitù di passaggio sulle aree in esso indicate ed a disporre la notifica dello stesso ai proprietari espropriati;

Rilevato che si è proceduto ad effettuare le notifiche disposte con il decreto n. 964 del 30/03/2016;

Richiamate in toto le premesse e la parte dispositiva del decreto n. 965 del 30/03/2016, relativo agli Edifici Scolastici Temporanei (EST) - Lotto 18 - , e a Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) - Lotto 9d - localizzati nel Comune di Mirandola (MO), con il quale si provvedeva all'espropriazione delle aree in esso indicate e a disporre la notifica dello stesso ai proprietari espropriati;

Rilevato che si è proceduto ad effettuare le notifiche disposte con il decreto n. n. 965 del 30/03/2016;

Richiamate in toto le premesse e la parte dispositiva del decreto n. 1428 del 17/05/2016, relativo a Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) localizzati nel Comune di Mirandola (MO), con il quale si provvedeva all'espropriazione delle aree in esso indicate e a disporre la notifica dello stesso ai proprietari espropriati;

Rilevato che si è proceduto ad effettuare le notifiche disposte con il decreto n. 1428 del 17/05/2016;

Richiamate in toto le premesse e la parte dispositiva del decreto n. 1429 del 17/05/2016, relativo a Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) localizzati nel Comune di Mirandola (MO), con il quale si provvedeva all'espropriazione delle aree in esso indicate e a disporre la notifica dello stesso ai proprietari espropriati;

Rilevato che si è proceduto ad effettuare le notifiche disposte con il decreto n. 1429 del 17/05/2016;

Richiamate in toto le premesse e la parte dispositiva del decreto n. 1430 del 17/05/2016, relativo a Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) localizzati nel Comune di Mirandola (MO), con il quale si provvedeva all'espropriazione delle aree in esso indicate e a disporre la notifica dello stesso ai proprietari espropriati;

Rilevato che si è proceduto ad effettuare le notifiche disposte con il decreto n. 1430 del 17/05/2016;

Richiamate in toto le premesse e la parte dispositiva del decreto n. 1292 del 06/05/2016, relativo agli Edifici Scolastici Temporanei localizzati in Comune di Soliera (MO), con il quale si provvedeva all'espropriazione delle aree in esso indicate e a disporre la notifica dello stesso ai proprietari espropriati;

Rilevato che si è proceduto ad effettuare le notifiche disposte con il decreto 1292 del 06/05/2016;

Considerato inoltre che il primo tentativo di notifica a mezzo posta del decreto di esproprio n. 920 del 23/03/2016, sopra identificato, non è andato a buon fine (Prot. CR.2016.0018948 del 06/04/2016), e pertanto è stato esperito un secondo tentativo di notifica nei confronti dei proprietari delle aree espropriate, residenti nel Comune di Mirandola (MO), per mezzo dell'ufficio U.N.E.P.

presso la Corte di Appello di Bologna (BO), Vicolo Monticelli n. 3, 40124 Bologna (Prot. CR.2016.29517 del 31/05/2016);

Rilevato che il secondo tentativo di notifica a mezzo posta del decreto di esproprio n. 920 del 23/03/2016, per mezzo dell'Ufficio U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Bologna (BO), Vicolo Monticelli n. 3, 40124 Bologna, non è andato a buon fine, e pertanto è stato esperito un terzo tentativo di notifica a mani per mezzo dell'ufficio U.N.E.P. presso il Tribunale di Modena, Corso Canalgrande, 60, 41121 Modena (MO) (istanza Prot. CR.2016.0037785 del 12/07/2016);

Considerato che il terzo tentativo di notifica del decreto di esproprio n. 920 del 23/03/2016 è andato a buon fine, e pertanto il provvedimento è stato notificato ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g), D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Dato atto che per il principio di economicità dei provvedimenti, con i sopra citati decreti n. 920 del 23/03/2016, n. 964 del 30/03/2016, n. 965 del 30/03/2016, n. 1428 del 17/05/2016, n. 1429 del 17/05/2016, n. 1430 del 17/05/2016 e n. 1292 del 06/05/2016, si è rimandato a successivi provvedimenti la puntuale definizione ed il versamento, a favore dell'ufficio U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Bologna ed a favore dell'ufficio U.N.E.P. presso il Tribunale di Modena, delle spese di notifica in base alle indicazioni ricevute dagli Uffici medesimi;

Rilevato che è possibile, in tale sede, liquidare l'ammontare definitivo delle spese per le notifiche dei decreti n. 920 del 23/03/2016 (primo e secondo tentativo), n. 964 del 30/03/2016, n. 965 del 30/03/2016, n. 1428 del 17/05/2016, n. 1429 del 17/05/2016, n. 1430 del 17/05/2016 e n. 1292 del 06/05/2016, a favore dell'ufficio U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Bologna, in base alle indicazioni ricevute dall'Ufficio medesimo, per un ammontare di € 84,41;

Rilevato inoltre che è possibile, in tale sede, liquidare l'ammontare definitivo delle spese sostenute per il terzo tentativo di notifica del decreto n. 920 del 23/03/2016, a favore dell'ufficio UNEP presso il Tribunale di Modena, in base alle indicazioni ricevute dall'Ufficio medesimo con comunicazione PEC del 28/09/2016 (Prot. CR.2016.0051441 del 28/09/2016), per un ammontare di € 43,83;

Considerato che gli importi del presente provvedimento sono ricompresi nei quadri economici delle opere cui le aree espropriate si riferiscono, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna.

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, alla liquidazione delle spese di notifica sopra precisate nei confronti dei relativi Uffici U.N.E.P. indicati, per un ammontare complessivo pari ad € 128,24 (diconsi euro centoventotto/24);

DECRETA

1) di disporre, per le motivazioni espresse nelle premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, il versamento della somma complessiva di € 128,24 (diconsi euro centoventotto/24), così come specificata di seguito:
   - € 84,41 a favore dell'ufficio U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Bologna;

- € 43,83 a favore dell'ufficio U.N.E.P. presso il Tribunale di Modena;

2) di dare atto che gli importi di cui al punto che precede sono ricompresi nei quadri economici delle opere cui le aree espropriate si riferiscono, ed il relativo finanziamento è assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

3) di incaricare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile alla emissione dei seguenti ordinativi di pagamento:

   - € 84,41 a favore dell'ufficio U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Bologna - IBAN IT97L0103002432000010415419;
   - € 43,83 a favore dell'ufficio U.N.E.P. presso il Tribunale di Modena - IBAN IT10B0638512930100000001353.

Bologna

Stefano Bonaccini

(Firmato digitalmente)